



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4494

Seduta del 29/03/2021

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Davide Carlo Caparini di concerto con l'Assessore Fabio Rolfi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE E LA PROVINCIA DI SONDRIO AI SENSI DELL'ALLEGATO I, PUNTO C – DELEGA, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 907/2014 PER LA DELEGA DI ALCUNE FUNZIONI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE ROLFI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore di Funzione Specialistica Federico Giovanazzi

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Direttore Generale Anna Bonomo

L'atto si compone di 52 pagine

di cui 46 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- l'art. 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008" e che stabilisce che gli organismi pagatori sono servizi e organismi degli stati membri incaricati di gestire e controllare le spese dei fondi FEAGA e FEASR;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- l'art. 1, comma 1, lett. a) del citato Reg. n. 907/2014 che prevede che gli organismi pagatori incaricati di gestire e controllare le spese, a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, forniscono per quanto riguarda i pagamenti che eseguono e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine al "controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme dell'Unione, prima di procedere all'ordine di pagamento";
- l'allegato I del Reg. Del (UE) n. 907/2014 che prevede che se l'organismo pagatore delega a un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei suoi compiti, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
  - I. un accordo scritto tra l'organismo pagatore e l'organismo delegato deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
  - II. l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi interessati; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;
  - III. le responsabilità e gli obblighi dell'organismo delegato, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell'Unione, vanno chiaramente definiti;
  - IV. l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- V. l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
  - VI. l'organismo pagatore sottopone periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo delegato sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione.
- la DGR n. X/2923 del 19 dicembre 2014 "Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/14";

### **VISTI** inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, così come da ultimo modificato con decisione n. C (2020) 6159 del 2 settembre 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1307 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio" ed i regolamenti delegati e di esecuzione ad esso riferiti;
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio;
- il Decreto MiPAAF n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 pubblicato nella GURI n. 59 del 12 marzo 2015 che stabilisce la composizione del Fascicolo aziendale, attribuendone la titolarità agli organismi pagatori, compresa la Titolarità del trattamento dei dati personali in esso contenuti;
- il Decreto del Presidente della Regione Lombardia n.144 del 16/10/2018 che definisce l'assetto organizzativo della Giunta Regionale in attuazione del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ed in particolare l'Allegato 5;
- il Decreto n. 17924 del 31 novembre 2018 che definisce la gestione operativa della contitolarità del trattamento dei dati relativi al fascicolo aziendale;
- la DGR 13 marzo 2014, n. 1495 "Anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali – linee guida per la raccolta e l'inserimento dati nel



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- nuovo sistema informativo per le politiche agricole della Regione Lombardia – Sistema delle conoscenze (SISCO)”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. i., recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
  - il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
  - il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
  - la L. 241/90 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

#### **DATO ATTO** che

- il Decreto legislativo n. 74 del 21 maggio 2018, “Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154”, e s.m.i che ha sostituito il D.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, “Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” – così come integrato e modificato dal D.lgs. 15.6.2000, n. 188 – ha previsto la possibilità per le Regioni di istituire propri Organismi Pagatori;
- il Decreto ministeriale del 26 settembre 2008 ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 – 2013;
- la l.r. n. 19/2015 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” e la l.r. 32/15 “Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni') che, ad eccezione della Provincia di Sondrio, hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca precedentemente delegate alle province ed alla Città Metropolitana;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- il Decreto n. 5681 del 17/06/2016 "Approvazione del Protocollo d'intesa con la Provincia di Sondrio" per il periodo compreso tra il 01/01/2016 e il 31/12/2020;
- l'OPR intende delegare alla Provincia di Sondrio talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria sia per quanto concerne la disciplina del sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR, che per le OCM ed i pagamenti diretti;
- per conseguire gli obiettivi di spesa della PAC 2014-2020 è necessario mantenere attiva l'attuale modalità di gestione degli aiuti che, delegando alla Provincia di Sondrio i controlli sulle domande di pagamento previste nelle relative disposizioni attuative, consente una migliore e più efficiente gestione dei relativi procedimenti tecnici-amministrativi e dei relativi pagamenti;
- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Del. (UE) 907/2014 ed a fini del mantenimento dei requisiti di funzionamento di OPR, che sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte della Commissione Europea e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è necessario formalizzare le modalità di collaborazione tra OPR e la Provincia relativamente alle attività di istruttoria e controllo dei contributi unionali dei fondi FEASR e FEAGA;

### **RITENUTO:**

- di prevedere, al fine di supportare l'avanzamento della programmazione comunitaria 2014/2020 e il periodo di transizione alla programmazione 2021/2027, e di conseguire gli obiettivi di spesa fissati, che la Provincia di Sondrio provveda alla gestione delle attività istruttorie e di controllo relative alle domande di pagamento per l'erogazione degli anticipi, degli stati di avanzamento lavori e dei saldi di talune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20 sopra richiamato, nonché alle domande di aiuto e pagamento dell'OCM Vitivinicolo, Ortofrutta, Miele e ammassi privati meglio specificate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di procedere, nel rispetto del citato Reg. Del. (UE) 907/2014, all'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra l'Organismo Pagatore Regionale e la Provincia di Sondrio, con validità fino al 31/12/2025, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di delegare le funzioni e attività previste dal Protocollo d'Intesa alla Provincia di Sondrio;
- di dare mandato, ai sensi dell'Allegato 1 del citato Reg. del. n. 907/2014, al direttore di funzione specialista della U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale di provvedere con propri atti all'attuazione della presente deliberazione;

**VISTO** l'art. 23 del Decreto Legislativo 33/2013, concernente l'obbligo di pubblicazione



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

a carico delle pubbliche amministrazioni;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Protocollo d'Intesa tra l'Organismo Pagatore Regionale e la Provincia di Sondrio, come da Allegato 1 di n.46 pagine, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al direttore di funzione specialista della U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale di provvedere con propri atti a dare attuazione alla presente deliberazione;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## Allegato 1

### Protocollo d'Intesa tra

#### **l'Organismo Pagatore Regionale di Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio**

Il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_, in Milano, presso la sede dell'Organismo Pagatore Regionale, di seguito OPR, sita in piazza Città di Lombardia, 1

TRA

l'OPR, codice fiscale 80050050154, nella persona del Direttore di funzione specialistica Federico Giovanazzi con domicilio eletto presso la sede dell'OPR,

E

la Provincia di Sondrio, codice fiscale 80002950147, quale Organismo Delegato, con sede in Sondrio, Corso XXV Aprile 22, nella persona di \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, all'uopo autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

#### **PREMESSO** che

- il Decreto legislativo n. 74 del 21 maggio 2018, "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", e s.m.i che ha sostituito il D.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, "Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" – così come integrato e modificato dal D.lgs. 15 giugno 2000, n. 188 – ha previsto la possibilità per le Regioni di istituire propri Organismi Pagatori;
- il Decreto ministeriale del 26 settembre 2008 ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 – 2013;
- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)", così come modificata dalla l.r. 32/15 "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7

aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni'), ha confermato in capo alla Provincia di Sondrio le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca, già oggetto di delega ai sensi della l.r. 31/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

## VISTI

- l'art. 7, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008" che stabilisce che gli organismi pagatori sono servizi e organismi degli stati membri incaricati di gestire e controllare le spese dei fondi FEAGA e FEASR;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- l'art. 1, comma 1, lett. a) del citato Reg. n. 907/2013 che prevede che gli organismi pagatori incaricati di gestire e controllare le spese, a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, forniscono per quanto riguarda i pagamenti che eseguono e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine al "controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme dell'Unione, prima di procedere all'ordine di pagamento";
- l'allegato I del Reg. Del (UE) n. 907/2014 che prevede che se l'organismo pagatore delega a un altro organismo l'esecuzione di uno qualsiasi dei suoi compiti, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
  - i. un accordo scritto tra l'organismo pagatore e tale organismo deve specificare, oltre ai compiti delegati, la natura delle informazioni e dei documenti giustificativi da presentare all'organismo pagatore, nonché i termini entro i quali devono essere forniti. L'accordo deve consentire all'organismo pagatore di rispettare i criteri per il riconoscimento;
  - ii. l'organismo pagatore resta in ogni caso responsabile dell'efficace gestione dei fondi interessati; esso rimane l'unico responsabile della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, compresa la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, e ad esso compete dichiarare alla Commissione la spesa corrispondente e contabilizzarla;
  - iii. le responsabilità e gli obblighi dell'altro organismo, segnatamente per il controllo e la verifica del rispetto della normativa dell'Unione, vanno chiaramente definiti;

- iv. l'organismo pagatore garantisce che l'organismo delegato dispone di sistemi efficaci per espletare in maniera soddisfacente i compiti che gli sono assegnati;
- v. l'organismo delegato conferma esplicitamente all'organismo pagatore che espleta effettivamente i compiti suddetti e descrive i mezzi utilizzati;
- vi. l'organismo pagatore sottopone periodicamente a verifica i compiti delegati per accertarsi che l'operato dell'organismo sia di livello soddisfacente e conforme alla normativa dell'Unione.

Inoltre le condizioni specificate ai punti i), ii), iii) e v) di cui sopra si applicano, mutatis mutandis, ai casi in cui le funzioni dell'organismo pagatore sono espletate da un altro organismo nell'ambito dei suoi compiti ordinari, a norma della legislazione nazionale.

- la DGR n. X/2023 del 19 dicembre 2014 “Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/14”

#### **VISTI** inoltre:

- la DGR n. X/3839 del 14 luglio 2015, che coordinando il citato DM 162/15 alle disposizioni regionali, all'allegato C, individua il Responsabile del trattamento dei dati nella figura del Dirigente OPR;

#### **DATO ATTO** che:

- l'OPR intende delegare alla Provincia di Sondrio talune attività nell'ambito di quelle previste dalla richiamata normativa comunitaria sia per quanto concerne la disciplina del sostegno allo sviluppo rurale a carico del FEASR, che per gli OCM ed i pagamenti diretti;
- per conseguire gli obiettivi di spesa della PAC 2014-2020 è necessario mantenere attiva l'attuale modalità di gestione degli aiuti che, delegando alla Provincia di Sondrio i controlli sulle domande di pagamento con riferimento alle relative disposizioni attuative, consenta una migliore e più efficiente gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi e dei relativi pagamenti;
- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Del. (UE) 907/2014 ed ai fini del mantenimento dei requisiti di funzionamento di OPR, che sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte della Commissione Europea e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, è opportuno formalizzare le modalità di collaborazione tra OPR e la Provincia di Sondrio relativamente alle attività di istruttoria e controllo dei contributi unionali dei fondi FEASR e FEAGA.

#### **RICHIAMATI**

- la DGR n. X/4909 del 7/3/2016 “Nomina del Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20”;

- la DGR n. XI/2952 del 16/03/2020 “V Provvedimento Organizzativo 2020” che attribuisce la funzione di Direttore di funzione specialistica dell’OPR al dott. Federico Giovanazzi;
- la DGR n. XI / 3642 del 13/10/2020 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Giunta Regionale e l’Organismo Pagatore Regionale ai sensi dell’allegato I, punto C – Delega, del Regolamento (UE) n. 907/2014 per la delega di alcune funzioni alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- Il Decreto OPR n. .... del .....”Approvazione del Protocollo d’Intesa con la Provincia di Sondrio”.

Recepiti i contenuti di cui in premessa, si conviene e si stipula quanto segue.

### **Articolo 1 Oggetto e finalità**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente Protocollo d’Intesa disciplina gli impegni che la Provincia di Sondrio – di seguito Provincia - assume, in qualità di Organo Delegato - di seguito OD - ai sensi dell’Allegato I, punto C – Delega, del Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014, nei confronti dall’Organismo Pagatore Regionale – di seguito OPR – relativamente alle attività di istruttoria e controllo dei contributi unionali dei fondi FEASR e FEAGA, così come definite al successivo articolo 2.

### **Articolo 2 Settori e attività**

1. La Provincia è responsabile delle attività delegate di cui al presente Protocollo d’Intesa e ne assicura la corretta attuazione di ogni fase procedimentale, così come indicato nell’Allegato A parte integrante del presente atto.
2. Le attività che l’OD svolge, in attuazione del presente Protocollo d’Intesa, sono ricomprese nei seguenti settori:
  - A. Reg. UE 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 compresa la prosecuzione delle misure ancora in essere delle precedenti programmazioni
  - B. Reg. UE 1306/2013 – Controlli di Condizionalità
  - C. Reg. UE 1307/2013 – Controlli Pagamenti Accoppiati
  - D. Reg. UE 1308/2013 - Organizzazione Comune del Mercato Unico (OCM) che comprende:
    - a. Reg. UE 1150/2016, 1149/2016, 2018/273, 2018/274 – OCM Vitivinicola;
    - b. Reg. UE n. 2017/891, n. 2017/892 – OCM Ortofrutta;
    - c. Reg. UE n. 2015/1368, n. 2015/1366 - OCM Miele.

d. Ammassi privati – Parte II-Titolo I-Capo I - Sezione III reg. 1308/2013

e. Interventi eccezionali Parte V – Capo I reg. 1308/2013

1. Tali attività, in relazione alla peculiarità del settore di intervento e secondo le indicazioni dei Manuali delle Procedure dell'Organismo Pagatore Regionale, consistono in:

SETTORE A Reg. UE 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 compresa la prosecuzione delle misure ancora in essere delle precedenti programmazioni:

- a) gestione delle istruttorie per l'erogazione dei pagamenti (anticipi, stati di avanzamento dei lavori, saldi, premi) compresa l'effettuazione delle verifiche tecniche, amministrative ed in situ;
- b) realizzazione dei controlli in itinere finalizzati a verificare l'avanzamento delle attività finanziate e degli accertamenti finali volti a verificare la conclusione delle attività finanziate;
- c) predisposizione dei documenti per la quantificazione dell'importo ammesso a pagamento;
- d) realizzazione dei controlli in loco presso il beneficiario per le aziende a controllo campione;
- e) realizzazione dei controlli ex post successivi alla conclusione delle attività finanziate finalizzati alla verifica del mantenimento di requisiti specifici;

SETTORE B Controlli Condizionalità e SETTORE C Controlli Pagamenti Accoppiati ai sensi del Reg. UE n. 1307/2013

- a) realizzazione dei controlli in loco presso il beneficiario per le aziende a controllo campione, con l'esclusione dei controlli assegnati ad altri soggetti quali ad esempio ATS, AGEA coordinamento, SIN, ecc.

Sono esclusi dalle attività di tali settori i controlli relativi agli atti di condizionalità controllati da AGEA/SIN tramite foto aeree e/o satellitari e quelli controllati dai Servizi Veterinari su delega di OPR.

SETTORE D Reg. UE 1308/2013 - Organizzazione Comune del Mercato Unico (OCM); OCM Vitivinicola – OCM Ortofrutta - OCM Miele - Ammassi privati - Interventi eccezionali (es. aviaria).

- a) acquisizione delle domande e della documentazione con relativa protocollazione (quando necessario) e costituzione del fascicolo di domanda, archiviazione e conservazione della documentazione relativa;
- b) realizzazione dei controlli amministrativi e tecnici finalizzati ad accertare l'ammissibilità a contributo delle domande di aiuto e relativa predisposizione delle graduatorie, dove previste, e/o approvazione delle domande o dei programmi;
- c) gestione delle istruttorie per l'erogazione dei pagamenti (anticipi, saldi, premi ecc.), compresi l'effettuazione dei collaudi e delle verifiche in situ;

- d) realizzazione dei controlli in itinere finalizzati a verificare l'avanzamento delle attività finanziate e degli accertamenti finali volti a verificare la conclusione delle attività finanziate. Relativamente all'OCM Ortofrutta, sono comprese le attività di controllo delle OP/AOP ricadenti nel territorio di competenza dell'OPR;
- e) realizzazione dei controlli in loco presso il beneficiario per le aziende a controllo campione;
- f) realizzazione dei controlli ex post successivi alla conclusione delle attività finanziate finalizzati alla verifica del mantenimento di requisiti specifici.

Per quanto riguarda i SETTORI A e D, la Provincia deve:

- a) Gestire i rapporti con il beneficiario o suo delegato e le relative comunicazioni (ad esempio decadenza, esito dei controlli, ecc.);
- b) Formulare ed emanare i provvedimenti di decadenza, diniego e di revoca del contributo a seguito del controllo amministrativo e/o in loco;
- c) Gestire per i procedimenti assegnati le seguenti fasi:
  - o lavorazione istruttorie di pagamento in SIS.CO e relativa validazione;
  - o registrazione decadenze in RegDeb;
  - o per le misure delle vecchie programmazioni, l'OD deve creare gli elenchi di pagamento e trasmetterli a OPR attraverso il sistema informativo Elepag ed inviare la relativa documentazione attraverso la piattaforma Edma.

3. Nuove attività o nuovi settori, sempre nell'ambito della gestione degli aiuti unionali della PAC di competenza dell'OPR, potranno essere aggiunti oppure potranno essere modificati. In tal caso, le condizioni di affidamento delle nuove attività o nuovi settori saranno definite con atto aggiuntivo al presente protocollo d'intesa, sottoscritto dalle parti.

4. Le attività di cui ai precedenti commi sono supportate dai sistemi informativi SIS.CO. e SIARL o da altri sistemi alternativi messi a disposizione dall'OPR, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento e della manualistica procedimentale approvata dall'OPR.

### **Articolo 3** **Responsabilità ed obblighi dell'OPR**

L'OPR, per l'espletamento delle attività attribuite alla Provincia, si impegna a:

- 1. Mettere a disposizione la manualistica relativa alle procedure che la Provincia deve osservare, coinvolgendo altresì la Provincia nell'adeguamento della stessa e nella definizione di nuove attività;
- 2. Organizzare Tavoli Tecnici di Coordinamento, anche ogniqualvolta venga ravvisata la necessità da parte della Provincia, finalizzati alla semplificazione delle procedure, della relativa manualistica e della modulistica allegata

nonché alla definizione di una programmazione relativa alle attività di controllo;

3. Comunicare tempestivamente le nuove disposizioni, le modifiche, e gli aggiornamenti relativi alla manualistica dell'OPR e trasmettere tempestivamente alla Provincia i verbali degli incontri tecnici e dei tavoli tecnici di coordinamento;
4. Rispondere tempestivamente, e comunque entro il termine di 30 giorni, ai quesiti sottoposti dalla Provincia garantendo a quest'ultima, per il trattamento e la risoluzione di particolari casi complessi, il necessario supporto e affiancamento;
5. Mettere a disposizione la strumentazione più adeguata (ad esempio sistemi G.P.S., droni, ecc.), e garantirne il funzionamento, ivi compresa la relativa manutenzione;
6. Garantire la necessaria attività di formazione al personale indicato dalla Provincia, anche presso le sedi dello stesso anche in casi particolari, mediante l'affiancamento di personale OPR;
7. Rendere disponibili, tramite i sistemi informativi, le funzionalità e gli applicativi necessari per garantire gli adempimenti di cui alla predetta manualistica e i dati relativi al territorio;
8. Gestire in maniera formale le comunicazioni con la Provincia relative a procedimenti per i quali la provincia agisce su delega di OPR (ad esempio comunicazioni di consegna del campione di aziende da controllare in loco, risposte a pareri richiesti in maniera formale, verbali delle decisioni assunte in riunioni di coordinamento, ecc.);
9. Per quanto riguarda i SETTORI B e C dell'articolo 2, OPR deve:
  - a. Gestire i rapporti con il beneficiario o suo delegato e le relative comunicazioni (ad esempio decadenza, esito dei controlli, ecc.);
  - b. Formulare ed emanare i provvedimenti di decadenza, diniego e di revoca del contributo a seguito del controllo amministrativo e/o in loco;
  - c. Gestire per i procedimenti assegnati le seguenti fasi:
    - o lavorazione istruttorie di pagamento in SIS.CO e relativa validazione;
    - o registrazione decadenze in Reg-Deb.

#### **Articolo 4**

#### **Impegni ed obblighi della Provincia di Sondrio**

1. La Provincia riconosce che la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa costituisce accettazione espressa della delega da parte dell'OPR dei compiti di cui all'art. 2.
2. La Provincia, pertanto, in osservanza di quanto disposto all'allegato 1 del Reg. del. (UE) n. 907/2014 in materia di delega, per quanto applicabile ai compiti delegati, conferma esplicitamente all'OPR che è in grado di espletare i compiti

connessi ad esso delegati, e descrive i mezzi utilizzati ed il personale della Provincia come indicato nell'allegato B al presente Protocollo d'intesa. A tal fine a partire dal 2022 la Provincia di Sondrio ripristinerà/potenzierà le risorse disponibili per i compiti delegati, reintegrando in organico le unità di personale uscite in pensionamento nel corso del 2020 e 2021 e a tale scopo ha avviato le procedure concorsuali per l'assunzione di nuovo personale.

3. La Provincia, in conformità al Reg. delegato (UE) n. 907/2014, assicura:
- a) la separazione degli incarichi e nello specifico che, nell'ambito dello stesso procedimento, i controlli tecnico/amministrativi in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande, i controlli di ammissibilità delle spese e dell'istruttoria di saldo (compresi i controlli in situ), i controlli in loco e i controlli ex-post siano effettuati da funzionari diversi;
  - b) il doppio livello di controllo delle attività, garantendo in tutte le fasi procedurali la supervisione di un soggetto sovraordinato;
  - c) l'utilizzo di procedure scritte;
  - d) l'uso di check-list, dove previste dal sistema;
  - e) adeguati livelli di controllo, sicurezza e riservatezza nell'utilizzo dei sistemi informatizzati, in coerenza con le linee guida per la sicurezza delle informazioni adottate da OPR e la norma internazionale (ISO) 27001:2013 "Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni", secondo le modalità dell'Allegato C;
  - f) appropriati livelli di controllo interno.
4. La Provincia si impegna a:
- a) realizzare le attività delegate, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa e dalle disposizioni unionali, nazionali e regionali, osservando quanto prescritto nei vigenti manuali procedurali che OPR si riserva di aggiornare in relazione a possibili sviluppi tecnologici idonei a migliorare il servizio sia in termini di tempestività, che di qualità;
  - b) garantire l'esecuzione delle fasi di cui all'articolo 2, mediante l'impiego delle risorse indicate nell'allegata scheda (allegato B) e con le successive integrazioni di personale previste al comma 2. In particolare per quanto riguarda il personale, la Provincia deve individuare e segnalare a OPR:
    - un responsabile di riferimento;
    - un referente di SIS.CO./SIARL;
    - le risorse umane impiegate nei settori di attività in modo da garantire che il personale non sia coinvolto in attività di controllo incompatibili tra loro, come definito nella manualistica approvata dall'OPR;
    - il dirigente Referente per la Privacy
    - la dotazione informatica;
  - c) la Provincia si impegna ad assicurare ai produttori agricoli che hanno presentato dichiarazione e/o domanda di aiuto la partecipazione al procedimento ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi nel rispetto e secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

OPR è pertanto esonerato, nei confronti dei produttori, da qualunque obbligo previsto dalla citata legge n. 241/90 e s.m.;

- d) mantenere i requisiti organizzativi e di funzionamento come definiti nel presente Protocollo d'Intesa e comunicare tempestivamente a OPR ogni eventuale variazione;
  - e) assicurare la partecipazione del personale interessato ai corsi di formazione e aggiornamento professionale ed agli incontri organizzati e/o individuati da OPR;
  - f) garantire la massima collaborazione nell'ambito delle attività di verifica e di controllo realizzate da OPR, dall'Organismo di certificazione dei conti annuali di OPR, dal MIPAAF, da AGEA, dalla Commissione Europea e dalla Corte dei Conti Europea, nonché garantire l'accesso ai propri locali e alla documentazione ed ai dati connessi alle attività svolte;
  - g) garantire la messa in atto di tutte le azioni/contromisure conseguenti alle verifiche riportate al precedente punto f), in particolare a seguito di audit comunitari e/o della Corte dei Conti Europea;
  - h) comunicare tempestivamente ad OPR qualsiasi criticità riscontrata nello svolgimento delle attività delegate, anche in relazione:
    - al trattamento dei dati e alle misure adottate per garantire la sicurezza delle informazioni
    - all'esecuzione del controllo interno e alla supervisione delle procedure;
  - i) costituire, aggiornare, mantenere ed archiviare, presso le proprie strutture, secondo le modalità previste dalla manualistica, i fascicoli delle domande;
  - j) garantire l'accesso al pubblico;
  - k) rendere disponibile a OPR, copia di tutti gli atti relativi alla totalità o ad una parte delle domande e degli atti dichiarativi presentati.
5. Con specifico riferimento al sistema informativo, la Provincia si impegna a:
- a. garantire a tutti i funzionari l'accesso al sistema informativo, per disporre dei dati contenuti nell'anagrafe delle imprese e consentire la gestione dei procedimenti di competenza dell'OPR;
  - b. assicurare che tutti i funzionari siano dotati di attrezzature adeguate per l'accesso a SIS.CO./SIARL via internet;
  - c. assicurare l'accesso via internet attraverso connessioni stabili ed affidabili che garantiscano un adeguato livello delle prestazioni anche in caso di connessione contemporanea di tutti i funzionari abilitati a SIS.CO./SIARL;
  - d. disporre di contratti di manutenzione e assistenza hardware che garantiscano il ripristino delle funzionalità delle macchine entro due giornate lavorative.
6. Al fine di garantire gli impegni di cui sopra, la Provincia può utilizzare forme di convenzione e servizi esterni, pur mantenendo in capo tutte le responsabilità connesse alla realizzazione dell'attività affidata da OPR.

## **Articolo 5 Conflitto d' interessi**

1. Il personale della Provincia che partecipa alle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa non deve trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nell'esercizio delle mansioni svolte.
2. Al personale di cui al comma precedente non è consentita la partecipazione al procedimento amministrativo che evidenzi una delle situazioni di cui al successivo comma 4.
3. La Provincia, all'inizio dell'attività, provvede a far sottoscrivere al personale apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46, del DPR 445/2000, attestante l'impegno di cui al comma 2, (Allegato D).
4. Il personale di cui al comma 1 deve ritenersi coinvolto nel conflitto d'interessi qualora la domanda di aiuto presenti anche solo una delle seguenti situazioni:
  - a) di titolarità/rappresentanza legale del richiedente;
  - b) di compartecipazione finanziaria e/o patrimoniale con il richiedente;
  - c) di consanguineità entro il quarto grado, e/o di affinità, entro il secondo grado, con il richiedente;
  - d) di prestatore di attività professionale a favore del richiedente;
  - e) di rapporto di coniugio con il richiedente;
  - f) ogni altra situazione che possa pregiudicare l'imparzialità del personale.
5. La Provincia si impegna a:
  - informare il personale di cui al comma 1 dell'obbligatorietà di segnalare qualsiasi situazione di conflitto di interessi;
  - far aggiornare, al personale di cui al comma 1, la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 – utilizzando i moduli indicati all'Allegato D al presente Protocollo d'intesa, in caso di sopravvenute variazioni alla situazione dichiarata ed in ogni caso ad ogni rinnovo del Protocollo d'intesa. Le dichiarazioni devono essere tenute presso gli uffici delle Strutture della Provincia ed esibite ogni qual volta ne venga fatta richiesta in occasione dei controlli;
  - diffidare il personale di cui al comma 1 dal prendere parte al procedimento amministrativo della domanda che configuri una delle ipotesi di conflitto di interessi;
  - fornire, al verificarsi delle situazioni di cui al comma 4, tempestiva comunicazione all'OPR delle situazioni di conflitto di interessi riscontrate e delle azioni intraprese per la loro soluzione.

## **Articolo 6**

### **Attività di controllo di OPR**

1. OPR, a campione, sottopone a verifica tutte le procedure messe in atto dalla Provincia in attuazione del presente Protocollo d'Intesa, con l'obiettivo di verificare il grado di realizzazione, il rispetto della manualistica, l'efficienza e la qualità dell'attività amministrativa svolta. Le attività di controllo di OPR si articolano in:
  - a) controlli di secondo livello sulle attività svolte dalla Provincia,

b) controlli di audit.

2. Nell'effettuazione delle proprie attività di controllo, OPR può avvalersi di soggetti delegati che sono di conseguenza abilitati ad accedere alle strutture della Provincia.
3. Le attività di controllo di secondo livello sono svolte nel rispetto degli specifici manuali di procedura. OPR informa la Provincia in merito alle modalità di effettuazione dei controlli, fornendo altresì le relative piste di controllo.
4. Ogni operazione di controllo prevede la compilazione di una specifica checklist. Ciascuna attività di accertamento comporta la redazione di una relazione finale.
5. Nel caso di irregolarità amministrative, emerse nelle attività di controllo, e di tasso di errore elevato OPR comunica alla Provincia le raccomandazioni ed il termine di tempo entro il quale adempiere e, in assenza di adempimento da parte della Provincia, l'attivazione di adeguati interventi sostitutivi.

### **Articolo 7**

#### **Responsabilità, inadempienze, intervento sostitutivo**

1. La Provincia è responsabile della corretta esecuzione degli interventi, in coerenza con i Regolamenti e i manuali dell'OPR, e risponde di eventuali danni che deriveranno all'OPR da errata esecuzione delle attività o mancati controlli e omissioni.
2. L'OPR, accertato il mancato rispetto delle norme contenute nel presente Protocollo d'Intesa e/o della manualistica sulla base dei controlli di cui al precedente articolo 6, invita ad adempiervi entro un congruo periodo di tempo, allo scadere del quale, in caso di mancato adempimento, l'OPR pone in essere gli interventi sostitutivi necessari.
3. Qualora si rilevino irregolarità nell'utilizzo degli accessi a SIS.CO/SIARL e delle informazioni in esso contenute, l'OPR revoca le autorizzazioni e le abilitazioni rilasciate.
4. Le parti concordano di definire in via bonaria qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa.
5. L'OPR, in caso di grave inadempienza da parte dell'OD, previa diffida ad adempiere, o a seguito di richiesta motivata della Provincia e condivisa da OPR, può sostituirsi nell'esecuzione delle attività delegate all'OD, fatta salva la facoltà di recesso dal presente protocollo.

### **Articolo 8**

#### **Durata, rinnovo e recesso**

1. Il Protocollo d'Intesa decorre dal 1° gennaio 2021 e prosegue per tutta la durata della Programmazione 2014-2020 e del periodo di transizione, fissata al

31 dicembre 2025 ed è rinnovabile di anno in anno, per un massimo di 2 anni, con accettazione scritta da parte della Provincia.

2. Le parti possono recedere dal presente Protocollo d'Intesa con un preavviso formale da far pervenire alla controparte almeno 180 (centottanta) giorni prima. Gli effetti conseguenti si produrranno, tuttavia, solo dopo la data di chiusura dei conti FEASR e FEAGA (15 ottobre).
3. Allo scopo di garantire la continuità della prestazione, la facoltà di recesso di entrambe le parti è subordinata alla conclusione della gestione delle pratiche in corso.

## **Articolo 9**

### **Treatmento dei dati personali, nomina responsabile e accesso ai dati**

1. La Provincia dichiara di aver adottato adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto del d.lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e del Regolamento (UE) 2016/679, e s'impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Protocollo d'Intesa, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Regione.
2. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipulazione del presente Protocollo d'Intesa verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e di quanto disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679. In particolare la Provincia informa gli interessati ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 art. 13 in merito al trattamento dei dati forniti secondo l'informativa di cui all'Allegato E alla presente Protocollo d'intesa.
3. 3. Ai sensi dell'art. 24 Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale nella persona nella figura del Presidente della Giunta e del Direttore dell'OPR, ai sensi del decreto n. 144/2018 e del decreto n. 595/2020. Il Data Protection Officer (Responsabile Protezione dei Dati) della Giunta Regionale è stato individuato con DGR n. 294 del 28/06/2018 (IV Provvedimento Organizzativo 2018) nel Dirigente della Struttura – Audit Fondi UE e Responsabile Protezione dei Dati.
4. 4. Ai sensi dell'art 37 del regolamento UE 2016/679 la Provincia è tenuta a nominare il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). La Provincia è tenuta a comunicare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, il nominativo del responsabile della protezione dei dati individuato ed i relativi dati di contatto.
5. Ai sensi del Art. 28 Regolamento (UE) 2016/679, la Provincia assume la qualifica di Responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia che gli sono affidati nella persona di Pieramos Cinquini mediante l'Atto di nomina di cui all'allegato F.

6. Al momento della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa la Provincia:
- a. dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento delle attività affidate sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del D.Lgs.196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679;
  - b. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs.196/2003, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali e particolari;
  - c. si impegna ad ottemperare agli obblighi e doveri previsti dall'Atto di nomina per i Responsabili del trattamento dei dati e a seguire le istruzioni ad esso allegate;
  - d. si impegna ad adottare le disposizioni atte a tutelare i dati, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti connessi alle attività affidate;
  - e. si impegna a nominare ai sensi dell'Art. 28 Regolamento (UE) 2016/679 entro 30 giorni di calendario dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, i soggetti autorizzati al trattamento stesso e ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati e a comunicare tempestivamente qualsiasi modifica relativa all'elenco dei soggetti autorizzati al trattamento;
  - f. si impegna a predisporre, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 e nei limiti di quanto esso prescrive, a tenere costantemente aggiornato un Registro delle attività di Trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta, ai sensi dell'art. 30, comma 4 del Regolamento;
  - g. si impegna ad informare, via PEC, di ogni violazione di dati personali (cd. data breach) il Titolare (Regione Lombardia e Direttore OPR) ed il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Lombardia, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento;
  - h. si impegna, qualora riceva istanze degli interessati in esercizio dei loro diritti di cui agli art. 15, 16, 17, 19, 21 e 22 del GDPR, a:
    - darne tempestiva comunicazione scritta, via PEC entro max 2 giorni dal ricevimento, al Titolare (Regione Lombardia e Direttore OPR) ed allegando copia della richiesta;
    - valutare con il Titolare la legittimità delle richieste;
    - coordinarsi con il Titolare al fine di evadere le richieste pervenute;
  - i. si impegna a non trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare;
  - j. si obbliga ad allertare immediatamente la Regione Lombardia/OPR in caso di situazioni anomale o di emergenze;
  - k. consente l'accesso di Regione Lombardia/OPR o di loro incaricato al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate;
  - l. garantisce un tempestivo aggiornamento degli accessi al sistema informativo del personale, con particolare riferimento alla disabilitazione dei profili utenti non più necessari/attivi.

7. I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente il procedimento.
8. Eventuali specificazioni, necessarie per il trattamento di dati particolari o tipologie di flussi di dati particolarmente complessi, potranno essere oggetto di apposito disciplinare.
9. Per quanto non espressamente disposto si fa richiamo all'Informativa privacy come da allegato E alla presente Protocollo d'intesa

### **Articolo 10** **Normativa di riferimento**

Le parti dichiarano di essere a conoscenza che la normativa applicabile nell'attuazione del presente Protocollo è la seguente:

- Il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Lombardia modificata, da ultimo, dalla Decisione di Esecuzione C (2020) 6159 del 2 settembre 2020 che approva la richiesta di modifica del Programma;
- Il Regolamento (UE) n. 1307 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio" ed i regolamenti delegati e di esecuzione ad esso riferiti e s.m.i;
- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e s.m.i;
- - Per quanto riguarda la OCM vitivinicola: il regolamento di esecuzione n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di

applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo ed il regolamento delegato n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione; il regolamento di esecuzione n. 2018/274 dell'11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione ed il regolamento delegato n. 2018/ 273 dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

- Per quanto riguarda la OCM ortofrutta: il regolamento di Delegato (UE) 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione ed il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;
- Per quanto riguarda la OCM miele: Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 "Regolamento di applicazione del reg. UE 1308/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura" Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- Il Decreto MiPAAF n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della

gestione della PAC 2014 - 2020 pubblicato nella GURI n. 59 del 12 marzo 2015 che stabilisce la composizione del Fascicolo aziendale, attribuendone la titolarità agli organismi pagatori, compresa la Titolarità del trattamento dei dati personali in esso contenuti;

- Il Decreto n. 17924 del 31 novembre 2018 che definisce la gestione operativa della contitolarità del trattamento dei dati relativi al fascicolo aziendale;
- la DGR 13 marzo 2014, n. 1495 "Anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali – linee guida per la raccolta e l'inserimento dati nel nuovo sistema informativo per le politiche agricole della Regione Lombardia – Sistema delle conoscenze (SIS.CO)";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m. i., recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- Il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;
- La L. 241/90 e s.m.i "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali sopravvenute nella disciplina delle attività dedotte nel presente Protocollo.

## **Articolo 11**

### **Allegati**

Allegato A - Elenco Attività Delegate (art. 2, c. 1)

Allegato B - Dotazione in risorse umane e informatiche della Provincia (art. 4, c. 2; art. 4, c. 4, lett. b);

Allegato C - Requisiti di sicurezza ISO 27001:2013 (art. 4, c. 3, lett. e)

Allegato D - Dichiarazione di insussistenza di conflitto d'interessi (art. 5, c. 3)

Allegato E - Informativa privacy (art. 9, c. 2 e 9)

Allegato F - Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali (art. 9, c. 5)

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione in calce al presente foglio ed all'ultimo foglio degli allegati.

per l'Organismo Pagatore Regionale  
Il Direttore

Per la Provincia di Sondrio  
Il Dirigente

(Federico Giovanazzi)

## ALLEGATO A

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio

Elenco Attività Delegate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1

Reg. (UE) - articolo	Codice Titolo MISURA	Codice Titolo Sottomisura	Codice operazione	Misure 2007/2013	Istruttoria e controllo delle Domande di pagamento di anticipo/SAL/sal do e domande pagamento misure a superficie comprensiva di controlli in situ	controlli in loco	controlli ex post	NOTE
1305/2013 art.14	<b>1. Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</b>	1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.01 Formazione ed acquisizione di competenze	111A	PROVINCIA	PROVINCIA	-	
1305/2013 art 16	<b>3. Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</b>	3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3.1.01 Sostegno agli agricoltori e alle associazioni degli agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità	132	PROVINCIA	PROVINCIA	-	
1305/2013 art.17	<b>4. Investimenti in immobilizzazioni materiali</b>	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"	4.1.01 Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole	121 e 121RT	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
			4.1.02 Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari	non presente	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
			4.1.03 Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione	non presente	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	

		4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione / commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.01 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	123	DGA/PROVINCIA	DGA/PROVINCIA	DGA/PROVINCIA	DGA per liquidazioni al gestore del Fondo - Finlombarda-
		4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.01 Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale	125B	CCMM/APROVINCIA	CCMM/APROVINCIA	CCMM/APROVINCIA	PROVINCIA quando beneficiario è CCMM o fuori territorio CM
			4.3.02 Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi	323C	CCMM/APROVINCIA	CCMM/APROVINCIA	CCMM/APROVINCIA	PROVINCIA quando beneficiario è CCMM o fuori territorio CM
		4.4 Investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali	4.4.01 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità	216	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
			4.4.02 Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche	216	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
1305/2013 art.18	<b>5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione"</b>	5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici"	5.1.01 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	non presente	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
1305/2013 art.19	<b>6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</b>	6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	6.1.01 Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	112	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
		6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	6.4.01 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche	311A	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	

			6.4.02 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia	311B	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
1305/2013 art.20	<b>7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</b>	7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento e all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	7.2.01 Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali	321	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
		7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	7.4.01 Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore dello sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale	321	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
		7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.01 Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali	313	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
		7.6 Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.01 Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale	323B	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
1305/2013 art.da 21 a 26	<b>8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel</b>	8.1 Supporto ai costi di impianto di boschi ed ai premi per il mantenimento e	8.1.01 Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento	221/223	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	

	<b>miglioramento della redditività delle foreste</b>	mancati redditi	8.1.02 Mantenimento di superfici imboschite	221/223 Premi	PROVINCIA	PROVINCIA		
		8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.3.01 Prevenzione dei danni alle foreste	226	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	PROVINCIA quando beneficiario è CCMM o fuori territorio CCMM
		8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	8.4.01 Ripristino dei danni alle foreste.	226	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	PROVINCIA quando beneficiario è CCMM o fuori territorio CCMM
		8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.01 Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali	226	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	PROVINCIA quando è fuori territorio CCMM
			8.6.02 Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	123	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	CCMM/PROVINCIA	PROVINCIA quando è fuori territorio CCMM
1305/2013 art.28	<b>10. Pagamenti agro-climatico-ambientali</b>	10. 1 Pagamenti per impegni agro- climatico-ambientali	10.1.01 Produzioni agricole integrate	214 B	PROVINCIA	PROVINCIA		
			10.1.02 Avvicendamento con leguminose foraggiere		PROVINCIA	PROVINCIA	-	
			10.1.03 Conservazione della biodiversità nelle risaie	214 I	PROVINCIA	PROVINCIA		
			10.1.04 Agricoltura conservativa	214 M	PROVINCIA	PROVINCIA	-	
			10.1.05 Inerbimenti a scopo naturalistico		PROVINCIA	PROVINCIA	-	
			10.1.06 Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02	214 F	PROVINCIA	PROVINCIA		

			10.1.07 Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02	214 G	PROVINCIA	PROVINCIA		
			10.1.08 Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti		PROVINCIA	PROVINCIA	-	
			10.1.09 Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali		PROVINCIA	PROVINCIA		
			10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento		PROVINCIA	PROVINCIA		
			10.1.11 Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono	214 H	PROVINCIA	PROVINCIA		
			10.1.12 Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono		DGA AFCP	DGA AFCP		
1305/2013 art.29	<b>11. Agricoltura biologica</b>	11. 1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	11.1.01 Conversione all'agricoltura biologica.	214 E	PROVINCIA	PROVINCIA		
		11. 2 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	11.2.01 Mantenimento dell'agricoltura biologica	214 E	PROVINCIA	PROVINCIA		
1305/2013 art. 30	<b>12. Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro acque</b>	12. 1 Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	12.1.01 Salvaguardia di torbiere		PROVINCIA	PROVINCIA		
			12.1.02 Conservazione di canneti, cariceti, molinieti		PROVINCIA	PROVINCIA	-	
			12.1.03 Conservazione di coperture erbacee e seminaturali	-	PROVINCIA	PROVINCIA		
			12.1.04 Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica		PROVINCIA	PROVINCIA		

			12.1.05 Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000		PROVINCIA	PROVINCIA		
1305/2013 art.35	<b>16. Cooperazione</b>	16. 10 Altri	16.10.01 Progetti integrati di filiera	-	DGA/PROVINCIA	DGA/PROVINCIA	DGAPROVINCIA	DGA per la liquidazione delle spese inerenti le spese relative al progetto integrato; PROVINCIA per controlli connessi ad investimenti o interventi realizzati attraverso le altre operazioni del programma
			16.10.02 Progetti integrati d'area		DGA/PROVINCIA	DGA/PROVINCIA	DGA/PROVINCIA	DGA per la liquidazione delle spese inerenti le spese relative al progetto integrato; PROVINCIA per controlli connessi ad investimenti o interventi realizzati attraverso le altre operazioni del programma
1305/2013 art.35	<b>19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)</b>	19. 2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2.01 Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale - Operazioni Attivate anche come PSR	410	come le corrispondenti azioni attivate come PSR	come le corrispondenti azioni attivate come PSR	come le corrispondenti azioni attivate come PSR	
		19. 2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2.01 Attuazione dei Piani di Sviluppo Locale - Operazioni attivate solo come PSL (OP 6.1.02, 6.4.03, e 7.1.01)	410	PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA	
		Misure della programmazione 2007-2013 con controlli ex post		123			PROVINCIA	

		Misure della programmazione 2007-2013 con controlli ex post		216			PROVINCIA	
		Trascinamenti di spesa delle precedenti programmazioni		reg. CEE 2080/1992	PROVINCIA	PROVINCIA		
		Trascinamenti di spesa delle precedenti programmazioni		misura h - PSR 2000-2006	PROVINCIA	PROVINCIA		
		Trascinamenti di spesa delle precedenti programmazioni		misura f - PSR 2000-2006	PROVINCIA	PROVINCIA		
		Trascinamenti di spesa delle precedenti programmazioni		misura 214 - PSR 2007-2013	PROVINCIA	PROVINCIA		
		Trascinamenti di spesa delle precedenti programmazioni		misura 221 - PSR 2007-2013	PROVINCIA	PROVINCIA		

Reg. (UE) - articolo	Tipologia di Intervento			istruttoria e controllo domanda di aiuto	Istruttoria e controllo delle Domande di pagamento di anticipo/SAL/saldo	controlli in loco	controlli ex post	NOTE
1308/2013 - OCM Vino Art. 46	RRV			PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA		
1308/2013 - OCM Vino Art.50	investimenti			PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA		
1308/2013 OCM ortofrutta art.33	ortofrutta			PROVINCIA	PROVINCIA/convenzione AGEA SIN	PROVINCIA/convenzione AGEA SIN		

1308/2013 OCM miele art 55	miele			PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA		
1308/2013 ammassi privati art.17-18	Aiuto all'ammasso privato			PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA		
1308/2013 art.220	Misure connesse a malattie degli animali e alla perdita di fiducia dei consumatori in seguito ai rischi per la salute pubblica, per la salute degli animali o per la salute delle piante			PROVINCIA	PROVINCIA	PROVINCIA		
1306/2013	condizionalità					PROVINCIA		
1307/2013 art.52	controlli zootecnia					PROVINCIA /convenzione AGEA SIN		

## ALLEGATO B

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio

Dotazione in risorse umane e informatiche della Provincia segnalate ai sensi dell'art. 4, comma 4), lett. b;

- 1) Responsabile di riferimento \_\_\_\_\_;
- 2) Referente del SIS.CO., con i compiti stabiliti dalla DGR n. VII/7082 del 18.04.2008 e s.m.: \_\_\_\_\_;
- 3) Personale dedicato alle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa
  - a) \_\_\_\_\_,
  - b) \_\_\_\_\_,
  - c) \_\_\_\_\_,
  - d) \_\_\_\_\_,
  - e) \_\_\_\_\_,
  - f) \_\_\_\_\_.
- 4) Dirigente Referente Privacy: \_\_\_\_\_
- 5) Dotazioni informatiche

Prodotto		Prodotto		Prodotto	
Tipologia	N.	Tipologia	N.	Tipologia	N.

Il Responsabile

\_\_\_\_\_

Data e luogo \_\_\_\_\_

## ALLEGATO C

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio

#### Requisiti di sicurezza ISO 27001:2013

##### 1. Premessa

L'Organismo Pagatore della Regione Lombardia (OPR), ai sensi delle disposizioni del Regolamento Delegato n. 907/2014 della Commissione Europea, è certificato ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

La certificazione ottenuta si applica ai servizi e ai processi gestiti per l'autorizzazione, la contabilizzazione e l'esecuzione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comunitaria ma non si estende agli Organismi Delegati.

In tale caso le direttive impartite dalla Commissione Europea (Memorandum trasmesso al Comitato dei Fondi Agricoli D(2015) AGRI/2015/agri.ddg4.j.1(2015)1359224-IT-MEMO) dispongono che l'Organismo pagatore preveda requisiti di sicurezza delle informazioni in tutti gli accordi conclusi con gli Organismi Delegati.

Pertanto di seguito si definiscono i requisiti di sicurezza che devono essere rispettati dalla Provincia relativamente alla sicurezza delle informazioni gestite in nome e per conto di OPR.

##### 2. Classificazione delle informazioni trattate

Le informazioni gestite dalla Provincia in nome e per conto di OPR devono essere trattate nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza e privacy e nel rispetto delle prescrizioni emanate da OPR.

Le informazioni trattate devono essere classificate secondo livelli differenti di riservatezza, integrità e disponibilità.

A titolo di semplicità, si ripropongono nel seguito i livelli di classificazione adottati nella politica di classificazione.

Livello di classificazione	Criterio
<b>Pubblico</b>	Informazioni ad uso generale interno ed esterno. Informazioni non sensibili disponibili per la divulgazione esterna.
<b>Interno</b>	Informazioni che sono generalmente disponibili per dipendenti e esterni approvati.
<b>Confidenziale</b>	Informazioni di carattere sensibile all'interno dell'Organizzazione, disponibili solo per gruppi specifici di dipendenti o individui all'interno dell'Organizzazione e/o per singoli esterni specificatamente autorizzati.

##### 3. Regole di protezione delle informazioni

A seconda del livello di classificazione le informazioni devono essere protette con adeguate regole di gestione.

Nel seguito vengono definite le regole da rispettare per garantire la sicurezza delle informazioni nel corso del loro ciclo di vita, in accordo con i livelli di classificazione e i criteri definiti.

Come indicazione di carattere generale, bisogna:

- rispettare regole tanto più stringenti quanto più alto è il livello di classificazione di un'informazione, vale a dire per un'informazione con livello di classificazione "Confidenziale" bisogna adottare sia le regole prescritte per questo livello sia le regole prescritte per i livelli precedenti ("Interno" e "Pubblico") e così via;
- prestare particolare attenzione al rispetto dei principi di necessità (i soggetti devono essere autorizzati a trattare le sole informazioni/ dati necessari allo svolgimento delle loro attività) e minimo privilegio (i soggetti devono avere i privilegi minimi per svolgere correttamente il proprio lavoro), soprattutto in caso di soggetti esterni;
- notificare, in caso di informazioni erroneamente condivise con una terza parte (es. qualora ci si accorgesse di non aver rispettato il principio di necessità), l'errata condivisione al destinatario, richiedendo la cancellazione delle informazioni. Viceversa, in caso si entrasse in possesso di documenti dei quali non si è destinatari, avvisare il mittente del documento stesso e cancellarli;
- in caso di spedizioni (invio posta esterna) e di copie cartacee destinate a soggetti esterni devono essere presenti a livello contrattuale le opportune clausole di riservatezza o atti equiparabili.

### 3.1. Generazione

La generazione di informazioni critiche è realizzata tramite la redazione, la trascrizione, la registrazione dei dati su un supporto e una etichettatura adeguata.

#### Formato cartaceo

Asset Labelling	Confidenziale	Interno
Stampa	Etichetta "Uso: Confidenziale" su tutti i documenti sul frontespizio.	Etichetta "Uso: Interno" su tutti i documenti sul frontespizio.
Fax	Etichetta "Uso: Confidenziale" su ogni pagina, inclusa la copertina.  Dichiarazione di responsabilità.	Etichetta "Uso: Interno" su ogni pagina, inclusa la copertina.  Dichiarazione di responsabilità.
Materiale di presentazioni	Etichetta "Uso: Confidenziale" su ogni slide.	Etichetta "Uso: Interno" su ogni slide.

#### Supporti rimovibili

Asset Labelling	Confidenziale	Interno
CD, DVD, Dispositivi USB	Etichetta "Uso: Confidenziale" sui supporti e sulla confezione esterna se applicabile.	n/a

### Formato elettronico

Asset Labelling	Confidenziale	Interno
Email	<p>Marcare il messaggio come "Confidenziale" o "Riservato".</p> <p>Messaggio di dichiarazione di responsabilità nelle mail in partenza dalla Provincia.</p>	Messaggio di dichiarazione di responsabilità nelle mail in partenza dalla Provincia.
Posta Elettronica Certificata (PEC)	Marcare il messaggio come "Confidenziale" o "Riservato".	n/a

### 3.2. Trasmissione

La comunicazione e la trasmissione delle informazioni prodotte e correttamente classificate, all'interno e/o all'esterno della Provincia deve soddisfare i seguenti requisiti

Modalità	Confidenziale	Interno
Fax	<p>Indirizzare i fax a specifici destinatari rispettando adeguati protocolli di sicurezza.</p> <p>Supervisionare fisicamente la trasmissione di fax e dove possibile la ricevuta del facsimile del destinatario.</p>	Indirizzare i fax a specifici destinatari.
Email aziendale	<p>Inoltare solo a persone già comprese nelle liste di destinatari primari o per conoscenza del messaggio originale ricevuto o a singoli esterni specificatamente autorizzati, rispettando i protocolli di sicurezza email.</p> <p>Abilitare la ricevuta di ritorno.</p>	Inoltare solo a indirizzi mail aziendali e a singoli esterni specificatamente autorizzati, rispettando i protocolli di sicurezza email.

Modalità	Confidenziale	Interno
Email Personale	Non usare email personali per la trasmissione/ricezione di informazioni Confidenziali.	Non usare email personali per la trasmissione/ricezione di informazioni ad uso Interno.
Corriere	Utilizzare buste e contenitori sigillati e impermeabili. Indirizzare verso uno specifico destinatario. Tracciare la spedizione.	Utilizzare buste e contenitori sigillati.
Telefoni aziendali	Utilizzare postazioni sicure per le comunicazioni telefoniche.	n/a
Telefoni personali	Non utilizzare dispositivi personali se sono disponibili telefoni aziendali. Utilizzare postazioni sicure per le comunicazioni telefoniche.	Non utilizzare dispositivi personali se sono disponibili telefoni aziendali.
Messenger istantanea	Seguire i protocolli aziendali per l'uso di messenger istantanea.	n/a

### 3.3. Copia

La copia digitale o fisica delle informazioni prodotte/acquisite e correttamente classificate deve soddisfare i seguenti requisiti

Modalità	Confidenziale	Interno
Stampa	Solo individui autorizzati possono stampare informazioni per motivi di business. Eeguire una stampa protetta con PIN o presidiare e ritirare immediatamente le stampe una volta prodotte.	Se la stampa avviene in uffici/piani condivisi con personale non appartenente alla Provincia, eseguire una stampa protetta con PIN o presidiare e ritirare immediatamente le stampe una volta prodotte.

Modalità	Confidenziale	Interno
Copia	<p>Solo individui autorizzati possono copiare le informazioni per motivi di business.</p> <p>Le copie prodotte devono essere rimosse immediatamente dagli strumenti utilizzati per produrle e devono ricevere le stesse attenzioni riservate agli originali.</p>	<p>Se la copia avviene in uffici/piani condivisi con personale non appartenente alla Provincia, le copie prodotte devono essere rimosse immediatamente dagli strumenti utilizzati per produrle e devono ricevere le stesse attenzioni riservate agli originali.</p>

### 3.4. Conservazione

La conservazione delle informazioni deve soddisfare i seguenti requisiti.

Modalità	Confidenziale	Interno
Telefoni mobili aziendali e postazioni aziendali fisse e removibili (telefoni cellulari, PDA, laptop, desktop)	Proteggere i documenti/cartelle con password.	Proteggere i dispositivi con password.
Dispositivi di archiviazione removibili e endpoint device (Hard Drive, CD/DVD, etc.)	Proteggere i documenti/cartelle con password. Metterli in sicurezza con blocchi o chiavi quando non utilizzati.	Proteggere i dispositivi con password.
Dispositivi mobili e dispositivi di archiviazione removibili personali	Non archiviare informazioni gestite in nome e per conto di OPR.	Non archiviare informazioni gestite in nome e per conto di OPR.
Archivi cartacei	Conservare i documenti in casaforti o armadietti la cui apertura avviene tramite chiave o di combinazione numerica anche durante assenze brevi.	Disporre la documentazione in armadietti o scrivanie. Gli archivi dovrebbero essere chiusi al termine della giornata lavorativa.

### 3.5. Distruzione

Nel caso sia necessario distruggere i documenti/file diversi da quelli di uso pubblico, è necessario utilizzare precauzioni per proteggere la riservatezza delle informazioni contenute, indipendentemente dal formato e dal supporto utilizzato.

Modalità	Confidenziale/Interno
Macchinari (fotocopiatrici, fax, ecc.)	Effettuare un ripristino dei settaggi allo stato di fabbrica. Ottenere l'approvazione manageriale prima che i macchinari siano donati e rimossi dalle sedi aziendali.
Telefoni mobili aziendali e postazioni aziendali fisse e removibili (telefoni cellulari, PDA, laptop, desktop)	Cancellare o distruggere in modo sicuro i dispositivi.
Supporti di archiviazione removibili societari (Hard Drive, CD/DVD, etc.)	Cancellare o distruggere in modo sicuro i dispositivi.
Documenti cartacei	Eliminare i documenti utilizzando un distruggi documenti.
Copie elettroniche di file	Assicurare la cancellazione di file dai supporti di memorizzazione.

#### 4. Misure di sicurezza per l'accesso a SISCO/SIARL

Le misure di sicurezza per l'accesso a SISCO/SIARL si basano sulla strong authentication garantita dall'uso obbligatorio di smart card (CRS/CNS).

Le regole di accesso al Sistema della Conoscenza (Sis.Co.) distinte per i diversi profili individuati, con le relative autorizzazioni e le eventuali deleghe (valide anche per il Sistema Informativo Agricoltura Regione Lombardia S.I.A.R.L.), sono descritte nel documento: Manuale Operativo per la gestione delle utenze emesso da Regione Lombardia (Allegato A al DDS n. 9437 del 03/08/2020).

Dettagli operativi relativi al Sistema Informativo Agricolo (Sis.Co), al fascicolo aziendale informatizzato, ai soggetti autorizzati ad accedervi, nonché le informazioni inerenti ai soggetti autorizzati ad accedere ai dati presenti sul Sis.Co (insieme ai profili e alle caratteristiche) sono riportati nel documento succitato.

#### 5. Gestione degli incidenti

Nel caso si verificassero incidenti di sicurezza relativamente ai dati oggetto di trattamento da parte della Provincia (furto di identità, accesso non autorizzato a SISCO/SIARL, furto di documenti, perdita di documenti, accesso non autorizzato a documenti, utenza non disabilitata se l'utente a cui è stata assegnata non è più autorizzato ad accedere a SISCO/SIARL, etc.), la Provincia deve immediatamente segnalare l'incidente a:

- Regione Lombardia tramite PEC avente ad oggetto: "Violazioni – Data Breach" alla casella: presidenza@pec.regione.lombardia.it;
- il Responsabile sicurezza delle informazioni di OPR (Dirigente della Struttura Contabilizzazione Pagamenti FEAGA e FEASR, Condizionalità e Sistema Informativo OPR).

Le procedure messe in atto da OPR per la gestione degli incidenti di sicurezza non legati ai sistemi informativi centralizzati sono descritte nel documento "Procedura di gestione degli incidenti di sicurezza dell'informazione non ICT", che viene comunicata alla Provincia contestualmente alla stipula o al rinnovo delle convenzioni.

## **6. Audit**

Al fine di verificare la corretta applicazione delle misure di sicurezza la Provincia può essere oggetto di visite di audit da parte della UE, anche tramite l'Organismo di certificazione, ovvero da OPR tramite personale proprio o soggetto terzo appositamente nominato.

## ALLEGATO D

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio

#### DICHIARAZIONE (art. 46, D.P.R. 445/2000)

Io sottoscritta/o \_\_\_\_\_, nata/o a \_\_\_\_\_, il  
\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, in via  
\_\_\_\_\_, incaricata/o di svolgere le attività dell'OPR  
delegate alla Provincia di Sondrio, con la qualifica di \_\_\_\_\_.

ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Protocollo d'Intesa

#### DICHIARO

- 1) di non trovarmi, all'atto dell'assunzione dell'incarico in nessuna posizione di conflittualità con le funzioni che mi vengono affidate;
- 2) di impegnarmi a segnalare al responsabile le domande di aiuto per le quali possa prefigurarsi un mio coinvolgimento e di astenermi dalla trattazione di quelle che dovessero direttamente o indirettamente coinvolgermi, in quanto:
  - f) titolare/rappresentante legale del richiedente
  - g) compartecipe nell'attività finanziaria e/o patrimoniale del richiedente;
  - h) consanguineo, entro il quarto grado, e/o affine, entro il secondo grado, con il richiedente;
  - i) prestatore di attività professionale a favore del richiedente
  - h) in rapporto di coniugio col richiedente;
  - f. in ogni altra situazione che possa pregiudicare la mia imparzialità.

In fede

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

## ALLEGATO E

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio



## Regione Lombardia

### INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

#### PER I SERVIZI EROGATI TRAMITE I SISTEMI INFORMATIVI AGRICOLI DELLA REGIONE LOMBARDIA (SISCO E SIARL) ai sensi dell'articolo 69, Regolamento (UE) n. 1306/2013

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (Nome, Cognome, Codice Fiscale, recapiti) saranno trattati ai fini della profilazione sul portale di cui al Manuale Utente SISCO (ultima versione approvata alla data del presente protocollo d'intesa con decreto n. 9437 del 03/08/2020, pubblicato su BURL n. 33 del 14/08/2020) e di ogni altro obbligo e procedimento presente sui sistemi informativi SISCO e SIARL e previsto dalla normativa europea (Regolamento (UE) n. 1306/2013) nazionale (DM MIPAAF 165/2015) e regionale vigente in materia di agricoltura.

#### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e i dati sono trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono in alcuni casi trattati con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento è: la Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano. Contitolare del Trattamento, ai sensi del decreto n. 144 del 16.10.2018, "DEFINIZIONE ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI " a firma del Presidente, è l'Organismo Pagatore Regionale per il Fascicolo Aziendale istituito con DM n.503/1999, e per i procedimenti di competenza.

#### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

## **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Agenzia del Territorio;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (es. ARIA SPA, Centri di Assistenza Agricola autorizzati), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi se non per adempiere agli obblighi normativi vigenti (Reg. UE n. 1306/2013 e Reg. UE n. 908/2014 e successive modifiche e integrazioni).

## **6. Tempi di conservazione dei dati**

I Suoi dati saranno conservati, in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire dalla cessazione del profilo, indipendentemente dalla presenza di un fascicolo aziendale.

## **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera b) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione e l'opposizione al trattamento dei dati.

Le Sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [opr@pec.regione.lombardia.it](mailto:opr@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano all'attenzione della Unità Organizzativa Direzione Organismo Pagatore Regionale;

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità competente.

## ALLEGATO F

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio

#### ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e DELL'ART. 2 – QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)

(DGR XI/812 del 19/11/2018)

#### Tra

**L'Organismo Pagatore Regionale (di seguito OPR) di Regione Lombardia**, codice fiscale n. 80050050154, nella persona del Direttore pro tempore, dott. Federico Giovanazzi, nato il [.....] a [.....] domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del V Provvedimento organizzativo anno 2020 approvato con DGR 16 marzo 2018 n. 2952;

e

**la Provincia di Sondrio (di seguito Provincia)**, codice fiscale n 80002950147, con sede in Sondrio, Corso XXV Aprile 22, nella persona del ..... pro tempore, [.....], nato il [.....] a [.....] domiciliato per la carica presso la sede di [.....]

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la Parte" e collettivamente "le Parti".

#### Premesso che

- a) L'Organismo Pagatore Regionale (di seguito OPR) di Regione Lombardia è Titolare del trattamento dati relativi al "Fascicolo Aziendale" in base al DM 162/2003 art.3; è contitolare con Regione Lombardia in base al decreto 144/2018 in quanto la struttura organizzativa dell'OPR è collocata, attualmente, all'interno della Direzione Centrale Bilancio e Finanza; in base all'accordo di contitolarità sottoscritto con Regione Lombardia nella persona del direttore centrale, dott.ssa Manuela Giaretta ha facoltà di stipulare i contratti/incarichi/convenzioni di cui all'art. 28, comma 3, del Regolamento (GDPR), per disciplinare il rapporto con il responsabile del trattamento dati;
- b) è stata sottoscritto il Protocollo d'intesa da parte di OPR e della Provincia di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale, a firma del Direttore di OPR e del Responsabile Legale della Provincia;
- c) OPR con Regione Lombardia è contitolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679 con riferimento ai dati trattati nel Protocollo d'intesa di cui al punto a);
- d) OPR in qualità di contitolare del trattamento individua, la Provincia, nella persona del suo rappresentante legale, come Responsabile del Trattamento, in quanto lo stesso presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate in

modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;

e) per l'esecuzione del Protocollo d'intesa, il soggetto nominato Responsabile del Trattamento tratterà i dati per cui OPR è contitolare con Regione Lombardia;

## Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per “Legge Applicabile” o “Normativa privacy”:** Si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità “GDPR”), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.
- **Per Trattamento:** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione,
- **Per “Dati Personali”:** si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui al Protocollo d'intesa.
- **Per “Servizi”:** si intendono i Servizi oggetto del Protocollo d'intesa nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati
- **Per “Responsabile del Trattamento”:** si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per “Sub-Responsabile”:** si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto del Protocollo d'intesa, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per “Misure di Sicurezza”:** si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso;

## OPR

### 1. NOMINA

La Provincia, nella persona del suo Legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominato da OPR quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato F.1 del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il Responsabile tratterà i dati personali di cui è contitolare OPR di cui al Protocollo d'intesa di cui il presente atto è parte integrante e sostanziale, secondo quanto stabilito dalla stessa e dal

successivo Allegato F.1 (Elenco dei trattamenti), parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

## **2. DURATA**

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione delle parti e rimarrà in vigore fino alla scadenza del Protocollo d'intesa.

## **3. MODALITA' E ISTRUZIONI**

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da OPR alla PROVINCIA sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato F.2 parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

## **4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

Il Responsabile del trattamento dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di OPR e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato F.2 alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

## **5. NOMINA DI SUB-RESPONSABILI**

La Provincia, in qualità di Responsabile del Trattamento, ai sensi del Protocollo d'intesa sottoscritto con OPR, ha la facoltà di ricorrere alla nomina, secondo le modalità specificate nella stessa, di ulteriori Responsabili del trattamento di dati personali ad esso subordinati (cd. "SubResponsabili del Trattamento") nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali per conto di OPR in esecuzione del Protocollo d'intesa. Ai sensi dell'art. 28 c.2 del Regolamento UE 2016/679, tale facoltà è da intendersi quale autorizzazione scritta generale da parte di OPR, Titolare del trattamento, nei confronti della Provincia, Responsabile del trattamento per le attività summenzionate

Il soggetto nominato Responsabile, in sede di individuazione di ulteriori SubResponsabili, è tenuto ad informare preventivamente OPR, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it, al fine di consentire allo stesso OPR, come previsto dall'art. 28 c.2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione da parte della Provincia. Decorso il termine, quest'ultimo potrà procedere all'effettuazione delle designazioni nei confronti dei Sub-Responsabili del Trattamento individuati.

Tale nomina di un Sub-Responsabile del trattamento da parte della Provincia è possibile a condizione che, ai sensi dell'art. 9 del Protocollo d'intesa, su tale soggetto siano imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalle leggi applicabili.

Il soggetto nominato Responsabile del trattamento dati rimane comunque responsabile nei confronti di OPR con riguardo all'adempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati da parte del Sub-Responsabile del trattamento. Il soggetto nominato si impegna a comunicare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Sub-Responsabili.

## 6. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile, OPR, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di OPR che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di OPR in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati al presente Atto di nomina:

Allegato F.1 - Elenco dei trattamenti dei dati personali di cui è contitolare OPR

Allegato F.2 – Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da OPR

PER REGIONE LOMBARDIA

IL DIRETTORE OPR

---

PER LA PROVINCIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

### **Autorizzazione generale alla nomina di Sub Responsabili**

Secondo quanto previsto e definito al punto 5 del presente atto di nomina, REGIONE LOMBARDIA/OPR delega e conferisce generale autorizzazione alla Provincia di Sondrio in ordine alla nomina di eventuali Sub-Responsabili intervenienti nel trattamento dei dati.

PER REGIONE LOMBARDIA

IL DIRETTORE OPR

---

PER LA PROVINCIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

---

## ALLEGATO F.1

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI, DI CUI OPR È CONTITOLARE CON REGIONE LOMBARDIA, IN CARICO ALLA PROVINCIA DI SONDRIO IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

Id	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata trattamento
1	Consultazione, sul Sistema informativo SISCO (Sistema delle conoscenze), del Fascicolo Aziendale (FA), e gestione dei procedimenti istruttori e di controllo, inerenti le domande di pagamento a valere sul FEAGA e sul FEASR, attivati dalla imprese beneficiarie	Istituzionale	La Provincia ha delega per la consultazione del FA delle Aziende agricole, che presentano domande di aiuto	Dati anagrafici: CF, indirizzi, qualifiche, ubicazione, residenza, dati relativi a cariche ricoperte Dati economici: Partita IVA, coordinate bancarie, dati relativi a mano d'opera, classificazione ATECO, domicili fiscali e legale	Elettronico	Persone fisiche Ditte individuali	10 anni dalla chiusura del Fascicolo aziendale o dall'ultimo procedimento

2	Consultazione e aggiornamento del registro debitori (REGDEB) ai fini dell'inserimento/aggiornamento delle posizioni debitorie connesse ai procedimenti istruttori e di controllo delegati	Istituzionale	La Provincia ha delega per la gestione dei procedimenti di recupero delle posizioni debitorie, attraverso la piattaforma REGDEB, finalizzati al recupero delle somme relative a contributi comunitari dei fondi FEAGA e FEASR indebitamente percepiti	Dati anagrafici: CF, indirizzi, ubicazione, residenza Dati economici: Partita IVA, coordinate bancarie, domicilio legale	Elettronico	Persone fisiche Imprese Individuali	10 anni (art. 69 "banca dati informatizzata" del Reg. UE 1306/2013)
---	---	---------------	---	---	-------------	--	---

La tabella riporta integralmente i trattamenti di dati personali legati alle attività oggetto della presente nomina. Ulteriori ed eventuali trattamenti di dati personali sottoposti al medesimo Responsabile del trattamento, nominato mediante il presente atto, saranno oggetto di comunicazione da parte del Titolare del trattamento, e/o opportunamente richiamati nei contenuti specifici degli accordi contrattuali successivi intervenuti tra il Titolare ed il Responsabile nominato.

## ALLEGATO F.2

### Protocollo d'Intesa tra OPR e Provincia di Sondrio

**ISTRUZIONI** SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IMPARTITE DA OPR ALLA PROVINCIA DI SONDRIO IN QUALITÀ DI *RESPONSABILI* PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO F.1

\*\*\*

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'Atto di nomina sottoscritto dalle Parti, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di OPR, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure indicate al punto 5 dell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire questi ultimi al rispetto delle seguenti misure:

- 1)** individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
- 2)** impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
- 3)** vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;

- 4)** prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 5)** assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione sia al sistema informativo che sulla postazione di lavoro attraverso la quale si collega al sistema informativo. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6)** prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
- 7)** se del caso, assicurare che la parola chiave, necessaria al sistema di autenticazione della postazione di lavoro, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni sei mesi; in alternativa è consentita un'autenticazione alla postazione di lavoro tramite smart-card o autenticazione a due fattori;
- 8)** assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9)** assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10)** predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;
- 11)** prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12)** verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
- 13)** redigere e mantenere aggiornato, se del caso, un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
- 14)** installare sugli elaboratori, utilizzati per il trattamento dati personali oggetto

del presente atto, idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;

**15)** provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati nelle postazioni di lavoro utilizzate per il trattamento dati personali, e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;

**16)** prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati trattati in formato elettronico in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:

a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;

b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;

c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento.

2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;

3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad **inoltrarla prontamente al Titolare** in quanto individuato quale soggetto tenuto alla

evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari, dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

E' fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico del Protocollo d'intesa, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritte.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.